

nuovo **filmstudio**

associazione culturale arci-ucca, aderente alla federazione italiana cinema d'essai

EUROPA
CINEMAS
Creative Europe MEDIA



Programma marzo/aprile 2025



nuovo**filmstudio**

Progetto cofinanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013



Associazione Culturale Nuovofilmstudio - piazza Pippo Rebagliati 6a - 17100 Savona



Ingresso agli spettacoli infrasettimanali con tessera Arci: 6€ per i soci ordinari, 5€ per i soci sostenitori
Ingresso alle prime visioni del weekend aperto a tutti: 6€ per i soci ordinari, 5€ per i soci sostenitori, 9€ per i non tesserati

Con la tessera di nuovofilmstudio hai il 10% di sconto presso Il Libraccio

Potete acquistare i biglietti in sala prima degli spettacoli oppure in prevendita su www.liveticket.it/nuovofilmstudio (usate un browser esterno a Facebook, altrimenti non visualizzerete i posti disponibili!)

Le prime visioni del weekend vengono definite di settimana in settimana

Per avere informazioni aggiornate sui film: sito www.officinesolimano.it
 email nuovofilmstudio@officinesolimano.it - telefono **019813357**

Nuovofilmstudio propone il progetto **Scuola al cinema** per promuovere la visione accompagnata di film e documentari selezionati per il loro valore artistico, culturale ed educativo, come strumento didattico di approfondimento.



Gruppo Fai Giovani Savona e Nuovofilmstudio

Van Gogh. Poeti e Amanti

di David Bickerstaff

Gran Bretagna 2024, 90'

introduzione di martedì a cura del Gruppo FAI Giovani Savona

Diretto da David Bickerstaff, "Van Gogh. Poeti e Amanti" offre l'eccezionale possibilità di visitare, grazie al cinema, la mostra della National Gallery di Londra che ha conquistato il pubblico di tutto il mondo, riscrivendo per certi versi la storia di un artista su cui si pensava di conoscere già ogni dettaglio e permettendo ai visitatori di guardare le nuvole e i cipressi che ondeggiavano al vento, fermarsi nel parco preferito da Van Gogh, il "Giardino dei Poeti", o sotto un albero ombroso a Saint-Rémy. La mostra londinese, uno degli eventi clou del bicentenario della celebre istituzione culturale britannica, ha raccolto uno strepitoso sold out e convinto la National Gallery a proporre, per la seconda volta nella sua storia, un'apertura straordinaria notturna. La combinazione tra mostra ed esperienza cinematografica celebra il genio di Van Gogh senza sfruttarne le sofferenze. Spostandosi passo dopo passo tra le sue pennellate, Bickerstaff indaga nello specifico il rapporto del pittore con la poesia e l'amore, la sua ricerca artistica instancabile, l'uso rivoluzionario del colore e il suo stile unico. Il film si sofferma inoltre sui veri motivi del trasferimento di Van Gogh nel Sud della Francia e sugli esiti di una scelta che cambiò per sempre la sua vita. Oltre a offrire uno sguardo approfondito sulla salute mentale di Van Gogh, che ad Arles fu ricoverato all'Hôtel-Dieu reso eterno nei suoi dipinti, l'appuntamento al cinema mette in luce l'intelligenza acuta e la passione bruciante che alimentarono una carriera straordinaria. In soli due anni di permanenza tra Arles e Saint-Rémy, Van Gogh rivoluzionò il suo stile in una sinfonia di colori e texture poetiche.

Ingresso aperto a tutti 10€ - soci FAI e soci sostenitori 8€ - durante la serata sarà possibile iscriversi o rinnovare l'iscrizione al FAI a soli 15€ fino ai 35 anni.



4

**martedì
21.00**



5

**mercoledì
15.30
18.00**

marzo 2025

mer 5
21.00

Sguardi Freschi, Teatro21, Sorelle di Corpo, Dialoghi d'Arte, Comune di Savona
L/OTTO marzo - Voci e Corpi in rivolta
Persepolis di Marjane Satrapi
(vedi appuntamenti)

gio 6
18.00
ingresso
libero

Associazione Mondo Fluttuante
Rinascita di Claudio Damiani (presentazione libro)
Racconto in prosa lirica dei primi anni di vita trascorsi dall'autore in un villaggio minerario del nord della Puglia a cavallo tra gli anni 50 e 60 del secolo scorso.
Ospite l'autore, in dialogo con Lamberto Garzia. Letture di Marina Benedetto.

gio 6
21.00

Find The Cure presenta
Mondovisioni – i documentari di Internazionale
Of caravan and the dogs
di Anonymous 1 e Askold Kurov - Germania 2024, 89'
In russo e inglese con sottotitoli in italiano



Vladimir Putin aveva preparato il suo Paese alla guerra con l'Ucraina molto prima che questa iniziasse. A partire dal 2012 è stata approvata in Russia una serie di leggi repressive che etichettano come "agente straniero" chiunque sia pubblicamente in disaccordo con la narrazione ufficiale. In queste circostanze, un gruppo di attivisti (come Vladimir Kara-Murza, recentemente liberato nell'ambito dello scambio di prigionieri dell'1 agosto 2024), media e giornalisti indipendenti russi (tra cui il Premio Nobel per la Pace 2021 Dmitry Muratov, direttore del quotidiano Novaya Gazeta), cerca di resistere e continuare a impegnarsi e opporsi. Subito dopo l'invasione però ogni loro attività diventa praticamente impossibile.

da ven 7
a lun 10

Prima visione da definire

Itaca - Il ritorno

di Uberto Pasolini

con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Claudio Santamaria

Francia/Grecia/Italia/Gran Bretagna 2024, 116'

Un'Odissea dello spirito, senza viaggi, senza mostri, senza dei. Solo un uomo sfinito che torna a casa dopo anni di lontananza, una moglie tenace che lotta per mantenere la fede in un suo inatteso ritorno e il viaggio di un figlio verso l'età adulta, diviso tra l'amore per sua madre e il peso del mito di suo padre. Una famiglia separata dal tempo e dalla guerra, riunita dall'amore, dal senso di colpa e dalla violenza.

Uberto Pasolini torna alla regia di un film epico che narra di una delle opere letterarie più significative al mondo, l'"Odissea" di Omero, con un cast internazionale che vede protagonisti Ralph Fiennes nel ruolo di Ulisse e Juliette Binoche in quello di Penelope. «*Itaca - Il ritorno* nasce dalla mia passione per l'epica di Omero e dallo straordinario fatto che, nonostante l'ubiquità dell'*Odissea* nella cultura occidentale e dei suoi temi universali e senza tempo, il cinema non ha mai reso giustizia alla storia del ritorno di questo soldato alla sua terra, a sua moglie e a suo figlio. Oggi l'opera di Omero ci costringe a confrontarci con la tragedia della guerra, di chi la combatte e di chi rimane indietro, in una maniera che appare incredibilmente e tristemente attuale. Trattandosi di una storia di ritorno e di redenzione dalla guerra, il mio interesse è sempre stato non tanto per l'elemento del fantastico delle peregrinazioni di Odisseo, quanto più per il ricongiungimento dei personaggi alla fine del viaggio. Quindi, pur conservando alcuni dei momenti più iconici dell'epopea di Omero, la nostra è un'Odissea della mente, il percorso di una famiglia che trova il modo di riunirsi contro gli ostacoli esterni ma, soprattutto, contro quelli del proprio cuore. I miti sopravvivono perché sono storie avvincenti, credibili e incredibili allo stesso tempo. I loro personaggi sono più grandi della vita ma anche, in sostanza, umani. Con Juliette Binoche e Ralph Fiennes abbiamo due maestri la cui potente presenza sullo schermo è accompagnata dal coraggio che portano nel loro lavoro». (Uberto Pasolini)



11

martedì

15.30

21.00

12

mercoledì

18.00

marzo 2025

11

martedì
18.00

Maria

di Pablo Larraín

con Angelina Jolie, Pierfrancesco Favino, Alba Rohrwacher
Germania/USA/Emirati Arabi Uniti/Italia 2024, 123'



Maria, diretto da Pablo Larraín, tra i più amati registi sudamericani, presenta Angelina Jolie nei panni di Maria Callas. Larraín segue il soggiorno della 'Divina' a Parigi, città in cui si rifugia dopo una vita pubblica costellata di eventi emozionanti e tumultuosi, con l'unica compagnia dei fidatissimi Ferruccio, autista e maggiordomo, e Bruna, la domestica. Qui, assorta in una profonda riflessione sulla propria vita e identità, Callas fa i conti con il peso della sua fama e il ricordo ancora forte del compagno Aristotele Onassis.

12

mercoledì
15.15
21.00

«Per molti anni ho avuto la fortuna di abitare, insieme alla mia famiglia, nei pressi di un teatro dell'opera, a Santiago. Fin da piccolo ho amato moltissimo l'opera. Adoravo andare a vedere le opere che hanno reso celebre la Callas nonostante lei non fosse già più in vita, mi sentivo fluttuare quando uscivamo dal teatro; quando tornavamo a casa, mia madre mi diceva: "Ecco, hai visto quanto è bella l'opera lirica". A mia madre piaceva la Callas, e sono cresciuto in compagnia della sua voce angelica. In seguito, ho avuto modo di conoscere altri aspetti della sua vita. Perciò, dopo aver girato *Jackie* e *Spencer*, la figura di Maria Callas mi sembrava la scelta più giusta per completare questa trilogia. *Maria* è anche il mio primo lavoro su un personaggio artistico e per questo motivo riesco a relazionarmi con lei anche sul piano personale. Questo film racconta la vita di una persona che si immedesima con le tragedie che mette in scena. Abbiamo utilizzato specifici brani musicali o cantati per sottolineare ogni momento; sono stati inseriti nelle varie scene non solo in modo funzionale ma proprio a scopo drammatico. L'opera lirica è una forma di trascendenza, un modo per esprimere emozioni ineffabili. Maria Callas ha cantato tutta la vita per il pubblico, per gli altri. E la sua vita personale è emersa per lo più in funzione delle sue relazioni. Ha sempre cercato di compiacere qualcun altro, un compagno, un familiare o un amico. Ma alla fine della sua vita ha deciso di cantare per se stessa. Quindi questo film riguarda una persona che nei suoi ultimi giorni cerca la propria voce e la propria identità. È una celebrazione della sua vita». (Pablo Larraín)

Nuovofilmstudio presenta

La suggeritrice di **Emanuela Ersilia Abbadessa**, ospite in sala**Cyrano de Bergerac** di Jean-Paul Rappennau

Cinelibro: presentazione libro, aperitivo, proiezione film (vedi appuntamenti)

gio 13
dalle 18.00**Prima visione** da definireda ven 14
a lun 17

Il Cinema Ritrovato al Cinema - in collaborazione con la Cineteca di Bologna

L'angelo azzurro (Der blaue engel)

di Josef von Sternberg

con Marlene Dietrich, Emil Jannings, Kurt Gerron

Germania 1930, 108' - **edizione restaurata in tedesco con sottotitoli in italiano**

Il professor Immanuel Rath è votato a un'onorevole carriera nell'insegnamento.

Un giorno scopre che alcuni dei suoi alunni, di notte, si recano presso un locale equivoco, "L'angelo azzurro", dove si esibisce la giovane e fascinosa ballerina Lola Lola. L'insegnante, mosso da intenti pedagogici, decide di indagare ma per una serie di circostanze finisce nel camerino di Lola, innamorandosene.

Capolavoro indiscusso del primo cinema sonoro tedesco, "L'angelo azzurro" lanciò un nuovo mito femminile che avrebbe influenzato la storia, non solo del cinema. L'ambigua, sensuale, cinica cantante di cabaret Lola Lola è un personaggio iconico, il primo che Marlene Dietrich interpretò nel suo lungo sodalizio (otto film) con Joseph von Sternberg, il regista che ne plasmò l'immagine di donna fatale, libera ed emancipata. Dotata di una bellezza, di un fascino, di qualità attoriali fuori scala, Dietrich è molto più di una diva, è una delle grandi figure femminili del Ventesimo secolo, capace di sfidare e modificare le norme della società.

«La sua Lola Lola, che la scaraventò sotto i riflettori, è il trionfo di eros e thanatos per la cultura europea. Il professore che cede al suo fascino roco ed erotico è un esempio della crisi di Weimar. Star e Storia per sempre insieme in un film a suo modo perverso». (Roy Menarini)



18

martedì
15.00
17.15

19

mercoledì
21.00

marzo 2025

18

martedì
dalle 19.00

A complete unknown

di James Mangold
con Timothée Chalamet, Edward Norton, Elle Fanning
USA 2024, 141'

8 nomination agli
Oscar 2025.



mar 18 mar (19.00 **aperitivo**/20.00 **live set - Raindogs House**)
(21.15 **proiezione in inglese sottotitolata in italiano**)
mer 19 mar (15.00/18.00 proiezioni in italiano)

New York, primi anni '60. Sullo sfondo di una vibrante scena musicale e di tumultuosi sconvolgimenti culturali, un enigmatico diciannovenne del Minnesota arriva nel West Village con la sua chitarra e un talento rivoluzionario, destinato a cambiare il corso della musica americana. L'elettrizzante storia vera dietro l'ascesa di uno dei cantautori più iconici della storia: Bob Dylan.

19

mercoledì
15.00
18.00

In *A complete unknown* di James Mangold, tratto dal libro *Dylan Goes Electric!* di Elijah Wald, Timothée Chalamet incarna la nascita di Bob Dylan. Ciò che ha interessato di più il regista di questo periodo della vita di Dylan sono state le domande personali che il materiale ha sollevato, il genio con cui certi artisti sono semplicemente nati e gli oneri di quel talento che può, allo stesso tempo, rendere popolarissimo e completamente solo. L'approccio di Mangold esplora Dylan attraverso il prisma degli altri, le sue relazioni più strette e persino i fan, che proiettano le proprie aspirazioni sul suo enigmatico prodigio. Il film invita lo spettatore a trarre le proprie conclusioni, utilizzando la musica profondamente personale dell'artista per rivelarlo attraverso le sue performance. Ogni pezzo classico e ogni testo scelto fa parte del tessuto narrativo. La fluidità è la chiave di *A complete unknown* e la prodezza di Chalamet è sorprendente.

Another side of Bob Dylan recita il 4° album del cantautore di Duluth, e di lì a poco l'altro lato si manifesterà con il botto al Newport Folk Festival. Sostenitori furiosi osteggiano il loro appena eletto unilateralmente vate e portavoce necessario per i tempi inquieti, reo di aver mutato troppo in fretta timbri e tematiche. Dove alberga l'intolleranza? Noi lasciamo sospeso il quesito e con una rete di appassionati cultori di un Bob non lynchiano daremo fiato a canzoni che hanno aperto fertili strade nella musica popolare americana. Al Raindogs con Sem e Mana dai west riviera e Incorvaia e Nuxe dai magnolia tetoni.

Prima visione da definire

da ven 21
a lun 24

No Other Land

di Basel Adra, Hamdan Ballal, Yuval Abraham, Rachel Szor
Palestina/Norvegia 2024, 96' - **in lingua originale con sottotitoli**

25

martedì
21.00

Presentano la serata di martedì l'Associazione Liguria Palestina e Operazione Colomba; l'incasso della serata sarà devoluto a Emergenza Gaza e Youth of Sumud

Basel Adra, un giovane attivista palestinese di Masafer Yatta, un piccolo insediamento rurale in Cisgiordania, combatte contro l'espulsione di massa della sua comunità da parte dell'esercito israeliano, cui assiste sin dall'infanzia. A un certo punto inizia a documentare con la sua videocamera domestica la progressiva cancellazione di Masafer Yatta: i carri armati e le ruspe mandate da Israele e i soldati che distruggono le case delle famiglie e le strutture sociali ritenute abusive. Il ragazzo palestinese incrocia il cammino di Yuval, un giovane giornalista israeliano che desidera unirsi alla sua lotta.



Masafer Yatta è una regione montuosa punteggiata da venti antichi villaggi palestinesi, situata al confine meridionale della Cisgiordania. Gli abitanti conducono uno stile di vita agricolo e molti vivono in antiche strutture di pietra e grotte. I piccoli villaggi compaiono su mappe precedenti alla fondazione di Israele. Tuttavia, l'occupazione israeliana non riconosce la loro esistenza e i villaggi sono stati cancellati dalle mappe israeliane.

«Abbiamo realizzato questo film insieme, come gruppo di attivisti e registi palestinesi e israeliani, perché vogliamo fermare l'espulsione in corso della comunità di Masafer Yatta e resistere alla realtà di apartheid in cui siamo nati - da lati opposti e disuguali. La realtà intorno a noi sta diventando ogni giorno più spaventosa, violenta e oppressiva, e siamo molto deboli di fronte a essa. Possiamo solo gridare qualcosa di radicalmente diverso: questo film è una proposta per un modo alternativo in cui israeliani e palestinesi possono vivere in questa terra, non come oppressore e oppresso, ma in piena uguaglianza».

(Basel Adra, Hamdan Ballal, Yuval Abraham, Rachel Szor)

26

mercoledì
15.30
18.00

marzo 2025

25

martedì
15.15
18.00

Diamanti

di Ferzan Özpetek

con Luisa Ranieri, Jasmine Trinca, Stefano Accorsi, Geppi Cucciari
Italia 2024, 135'

L'ideazione e la realizzazione di un maestoso abito rosso all'interno dell'affermata sartoria Canova delle sorelle Alberta e Gabriella, tra stoffe, bottoni, perline e, addirittura, carte di caramelle, è il 'fil rouge' dell'ultimo film di Özpetek, attorno al quale s'intrecciano storie universali di donne, ambientate nella Roma degli anni '70 ma ancora fortemente attuali. Un film corale, che riunisce ben diciotto attrici, omaggio al mondo dei costumi per il cinema, partendo da uno spunto autobiografico.



Diamanti comincia con un'operazione di metacinema. Un regista – lo stesso Özpetek – convoca le sue attrici preferite, quelle con cui ha lavorato e quelle che ha amato. Vuole fare un film sulle donne ma non

svela molto: le osserva, prende spunto, si fa ispirare, finché il suo immaginario non le catapulta in un'altra epoca, in un passato dove il rumore delle macchine da cucire riempie un luogo di lavoro gestito e popolato da donne, dove gli uomini hanno piccoli ruoli marginali e il cinema può essere raccontato da un altro punto di vista: quello del costume. Tra solitudini, passioni, ansie, mancanze strazianti e legami indissolubili, realtà e finzione si compenetrano, così come la vita delle attrici con quella dei personaggi, la competizione con la sorellanza, il visibile con l'invisibile.

«Questo film scava nella memoria di quando negli anni '80 come aiuto regista frequentavo le sartorie di cinema e teatro - Tirelli tra le più celebri - dove incontravo i grandi costumisti e naturalmente registi importanti, attrici, attori. A quelle stanze animate soprattutto di donne mi sono ispirato per sviluppare l'idea di *Diamanti*, un cinema raccontato e "vestito" attraverso le storie di chi quei costumi li inventa, li disegna, ne testa i tessuti, palpa le stoffe, ricerca ostinatamente i punti di colore perfetti, le decorazioni, la mania per i dettagli che contribuiscono all'armonia della confezione finale, a volte veri capolavori». (Ferzan Özpetek)

26

mercoledì
21.00

Sguardi Freschi

Il nuovo modo di condividere il Cinema!
Tramite un form online è possibile votare ogni mese uno tra i cinque film proposti. **Scansiona il qr code e di la tua!**



gio 27
21.00

Prima visione da definire

da ven 28
a lun 31

L'abbaglio

di Roberto Andò

con Toni Servillo, Salvo Ficarra, Valentino Picone

Italia 2025, 131'

1

martedì
15.30

1860. Giuseppe Garibaldi inizia da Quarto l'avventura dei Mille circondato dall'entusiasmo dei giovani idealisti giunti da tutte le regioni d'Italia, e con il suo fedele gruppo di ufficiali, tra i quali si nota il colonnello palermitano Vincenzo Giordano Orsini. Tra i tanti militi reclutati ci sono due siciliani, Domenico Tricò, un contadino emigrato al Nord, e Rosario Spitale, un illusionista. Sbarcati in Sicilia, i Mille iniziano a battersi con l'esercito borbonico, di cui è subito evidente la preponderanza numerica. Ma quando il generale è quasi costretto ad arretrare, Garibaldi escogita un piano ingegnoso...



Dopo il successo de *La stranezza*, Roberto Andò riporta in scena il trio d'eccezione del precedente film composto da Toni Servillo, Salvo Ficarra e Valentino Picone.

«*L'abbaglio* è ispirato a una vicenda storica reale, debitamente rielaborata dalla fantasia. Nonostante l'avvio travolgente dei primi combattimenti, il problema con cui si trovò subito a fare i conti Garibaldi fu la difficoltà a far breccia nella difesa di Palermo. Ma il Generale era uno stratega dell'improvvisazione e mise in atto una geniale diversione. Servendosi di uno dei suoi uomini migliori, il colonnello Orsini, Garibaldi radunò una colonna formata da un manipolo di militi raccoglittici, cui fu affidato il delicatissimo compito di far credere all'esercito dei Borboni che i Mille stessero battendo in ritirata verso l'interno dell'isola. La manovra ebbe successo e Garibaldi poté conquistare Palermo. La vicenda contiene le potenzialità di una parabola che si rivolge all'oggi. Un affresco in cui si narra l'idealismo appassionato con cui si cercò di realizzare l'unità della patria, mettendo in scena i compromessi cui quell'ispirazione dovette adeguarsi per realizzarsi. Tra i protagonisti ci sono due figure d'invenzione, Domenico e Rosario, due siciliani che si infiltrano opportunisticamente nella spedizione per arrivare in Sicilia, iniziando un vagabondaggio comico e paradossale. Due cialtroni che alla fine di un'avventura umana che li modificherà profondamente compiranno un gesto sorprendente». (Roberto Andò)

2

mercoledì
15.15
18.00
21.00

aprile 2025

1

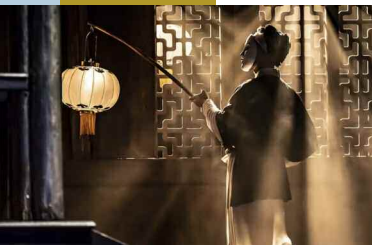
martedì
20.00

Royal Opera House al Cinema - 2025

Turandot

di Giacomo Puccini
regia Andrei Șerban, dirige Rafael Payare
175' compresi due intervalli

Introduzione a cura di Emanuela Ersilia Abbadessa



La bella e algida principessa Turandot sposerà solo un uomo in grado di rispondere correttamente a tre indovinelli. Chi fallisce viene brutalmente decapitato. Ma quando arriva un principe sconosciuto, l'equilibrio alla corte di Turandot viene scosso per sempre, perché il misterioso straniero fa ciò che nessun altro è stato in grado di fare, arriva al cuore della principessa ponendole un enigma che lei non è in grado di sciogliere.

Attingendo alla tradizione teatrale cinese e italiana, Puccini evoca una Pechino fiabesca e sontuosa che la straordinaria produzione del regista Andrei Șerban rende una delle più spettacolari del repertorio della Royal Opera. Sul podio Rafael Payare, sul palcoscenico, il soprano Sondra Radvanovsky. Tra le note delle memorabili *Arie Signore, ascolta* o *Nessun dorma*, sarà possibile venir trasportati in un mondo bellissimo e spietato in cui le ragioni del cuore hanno come prezzo la vita umana. Le scenografie e i costumi di Sally Jacobs si ispirano all'antica cultura cinese.

Ingresso aperto a tutti 12€ - soci FAI e soci sostenitori 10€

gio 3
21.00

Arcigay Savona, Savona Pride e Nuovofilmstudio

5 nanomoli - Il sogno olimpico di una donna trans

di Elisa Mereghetti, Marco Mensa; **in collegamento video la protagonista Valentina Petrillo e la regista Elisa Mereghetti** (vedi appuntamenti)

da ven 4
a lun 7

Prima visione da definire

Conclave

di Edward Berger

con Ralph Fiennes, Stanley Tucci, Sergio Castellitto - USA 2024, 120'

A seguito del decesso del papa Gregorio XVII, i cardinali di tutto il mondo si riuniscono a Roma in conclave per eleggerne il successore. Le quattro eminenze favorite sono espressioni di altrettante correnti di pensiero, le quali, in caso di vittoria del loro latore, ispireranno le azioni della Chiesa del futuro. Mentre gravi eventi si verificano all'esterno, ha luogo tra i cardinali un confronto che non vede prevalere i più ambiziosi tra loro. Il vincitore è depositario di un segreto in grado di cambiare per sempre il rapporto tra la Chiesa e le società del mondo.

Diretto dal regista tedesco Edward Berger e tratto dall'omonimo romanzo di Robert Harris, *Conclave* è un racconto di fanta-politica distopica, cronaca del periodo che intercorre tra la morte di un papa e l'elezione del successivo. Il drammaturgo e sceneggiatore Peter Straughan non è nuovo al thriller e neanche all'ambientazione ecclesiastica. Qui viene chiamato a unire entrambi questi elementi. Il risultato è un'opera del tutto particolare, che somiglia ai film di spionaggio degli anni della Guerra Fredda. Solo che in questo caso gli avversari fanno tutti parte dello stesso establishment, ovvero la Curia romana. Un thriller morale dove l'intrigo rappresentato è volto a smascherare la vanagloria di alcuni dei candidati al ruolo di nuovo papa. Berger cartografa gli interni del Vaticano (ricostruiti a Cinecittà) come i prolungamenti oscuri dell'animo umano di coloro che dovrebbero servire Dio e la Chiesa, ma molto spesso finiscono per servire sé stessi. La prospettiva del film è dunque laica, se vogliamo agnostica, ma non anticlericale. Un film appassionante, venato di una sottile ironia e sprazzi di grottesco. La speranza scaturisce dai giochi di luce, dai chiaroscuri che caratterizzano i corridoi spogli e gli straordinari affreschi della Cappella Sistina. Cast di super star nei panni dei porporati in lotta: se il decano dei cardinali nel ruolo di cerimoniere è un sempre strepitoso Ralph Fiennes, accanto a lui si muovono Stanley Tucci e Sergio Castellitto nei ruoli rispettivamente dell'americano liberale e dell'italiano ultraconservatore, John Litgow in quelli del canadese Trembley e Isabella Rossellini in quelli della grintosa suor Agnes.

8 nomination agli
Oscar 2025.

8

martedì
15.30
18.00



9

mercoledì
21.00

aprile 2025

8

martedì
21.00

Gruppo Fai Giovani Savona e Nuovofilmstudio

Arte al Cinema 2024/2025



L'alba dell'Impressionismo - Parigi 1874

di Ali Ray

Gran Bretagna 2025, 90'

Introduzione di martedì alle 21.00 a cura di FAI Giovani Savona



L'alba dell'Impressionismo - Parigi 1874 guida gli spettatori tra le sale della mostra omonima che il Musée d'Orsay ha dedicato ai 150 anni del movimento. Gli impressionisti sono uno dei gruppi più amati, popolari e imitati della storia dell'arte: milioni di persone accorrono ogni anno per ammirare i loro capolavori. Ma, all'inizio, questi pittori erano degli outsiders disprezzati e squattrinati. Il 1874 fu l'anno che cambiò tutto: i primi impressionisti, "affamati di indipendenza", ruppero gli schemi organizzando una mostra al di fuori dei canali ufficiali. Il 15 aprile di quell'anno, l'esposizione

della "Società anonima" aprì i battenti con circa 200 opere appese su pareti rivestite di lana bruno-rossastra nello studio del fotografo Nadar. Quel giorno il mondo dell'arte si apprestava a cambiare per sempre. Ma cosa portò a quella prima mostra rivoluzionaria? Chi erano le personalità anticonformiste che brandivano i loro pennelli in modo così radicale e provocatorio? La spettacolare mostra del Musée d'Orsay offre uno sguardo nuovo su questa straordinaria storia di passione e ribellione. L'avvenimento questa volta non è raccontato da storici e curatori, ma dalle parole di coloro che furono testimoni dell'alba dell'Impressionismo: gli artisti, la stampa e i cittadini di Parigi.

Ingresso aperto a tutti 10€ - soci FAI e soci sostenitori 8€ - durante la serata sarà possibile iscriversi o rinnovare l'iscrizione al FAI a soli 15€ fino ai 35 anni.

9

mercoledì
15.30
18.00

Circolo degli Inquieti presenta

Dickens - Finale della prima stagione di Giovanni Minardi

Opsti gli autori (vedi appuntamenti)

gio 10
20.45

Mutiny in Heaven: The Birthday Party + Mick Harvey, with Special Guest Amanda Acevedo

Mick Harvey, affiancato dall'affascinante Amanda Acevedo, arriva alle Officine Solimano insieme al documentario sui Birthday Party *Mutiny in Heaven*. In concerto alla Raindogs House, i due musicisti, accompagnati da una sezione d'archi, presenteranno selezioni dai loro recenti album e dal loro prossimo disco insieme *Golden Mirrors*. Ciliegina sulla torta, **Harvey incontrerà il pubblico prima della proiezione del film al Nuovofilmstudio**. Mick Harvey è musicista, produttore discografico e compositore attivo da oltre 40 anni, è stato membro fondatore dei Birthday Party e dei Bad Seeds, oltre ad aver collaborato a lungo con PJ Harvey e Nick Cave.

Mutiny in Heaven: The Birthday Party

di Ian White

Australia 2023, 98'

Mutiny in Heaven: The Birthday Party, diretto da Ian White e prodotto da Wim Wenders, porta per la prima volta sullo schermo il racconto sincero e senza sconti dell'ascesa e dell'implosione dei Birthday Party, la band guidata da Nick Cave e Mick Harvey nata nel 1977 a Melbourne. Quella dei Birthday Party è la storia di un gruppo post-punk che diventa rapidamente uno dei più apprezzati del Paese. Motivati, ambiziosi e forti del loro successo, decidono di trasferirsi a Londra, dove li attende una realtà totalmente diversa. Criticati dalla stampa musicale britannica e senza riuscire a ottenere più di una manciata di concerti, i componenti della band faticano a trovare il loro spazio. Incanalano così il loro odio verso Londra in un nuovo lavoro che demolisce tutto ciò che li aveva preceduti e i loro spettacoli sul palco diventano più simili a performance artistiche autodistruttive che a concerti. Durante questi show, provocano deliberatamente il pubblico, assalendolo con un vortice sonoro apocalittico. Fuori dal palco le loro vite sono poco diverse. Un racconto assolutamente avvincente e spesso esilarante che abbraccia tre continenti e cinque anni di carriera musicale, utilizzando interviste esclusive e incredibilmente schiette alla band, un ricco repertorio di immagini d'archivio rare e inedite, opere d'arte, brani musicali, filmati in studio, animazioni e contenuti multimediali.



da ven 11
a lun 14

Prima visione da definire

15

martedì
15.30
italiano
21.00
inglese

Blade Runner

di Ridley Scott

con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young

USA 1982, 118' - **final cut restaurata in italiano e in inglese con sottotitoli**

Los Angeles del futuro. Rick Deckard è un "blade runner", un identificatore di replicanti, esseri viventi artificiali confezionati per essere utilizzati nelle colonie spaziali. La polizia cerca Deckard, ormai stanco di uccidere e lo trova: lui, infatti, è l'unico in grado di "ritirare dalla circolazione" i quattro replicanti tipo "Nexus 6", tornati clandestinamente sulla Terra a chiedere conto al loro creatore di una vita limitata: quattro anni. Costretto ad accettare, Deckard si reca così da Tyrell, il geniale creatore dei "Nexus 6"...

Blade Runner, ispirato a *Il cacciatore di androidi (Do androids dream of electric sheep?)* di Philip K. Dick, torna al Nuovofilmstudio nella versione "final cut" restaurata, l'unica su cui Ridley Scott ha avuto totale libertà artistica e che fu lanciata in occasione del 25° anniversario dell'uscita della pellicola. Lo stesso Dick, quando vide le immagini della lavorazione dell'originale, disse che il mondo creato

per il film assomigliava esattamente a quello che lui aveva immaginato. Il design retrofuturista delle ambientazioni rende omaggio a *Metropolis* di Fritz Lang e ispirerà non pochi film sci-fi che seguiranno. La musica di Vangelis ha trasformato la fantascienza in una storia che sa di eterno, futuribile ma già passata e malinconica. Tema centrale di *Blade runner* è cosa significhi essere umani: anche se la differenza tra replicanti e umani è la mancanza di empatia dei primi, gli androidi sono presentati come capaci di compassione, le figure umane sono invece fredde, distanti ed egoiste. La questione se Deckard sia un umano o un replicante è ancora aperta.

«La "final cut" è il risultato di una lavorazione intrapresa nei primi mesi del 2000 e protratta in maniera discontinua per sette anni, un periodo di intensa ricerca, meticoloso restauro, sfide tecniche, scoperte sorprendenti e nuove possibilità. Oggi posso serenamente dire che questa è la mia versione definitiva del film». (Ridley Scott)



16

mercoledì
18.00
italiano

Una viaggiatrice a Seoul (Yeohaengjaui pilyo)

di Hong Sang-soo

con Isabelle Huppert

Corea del sud 2024, 90' - **in lingua originale con sottotitoli in italiano**

Iris è una donna misteriosa che, mentre viaggia alla ricerca di sé stessa, si imbatte in una serie di incontri casuali che mettono in discussione la sua vita. L'enigmatica viaggiatrice si trova in un contesto straniero; di lei non sappiamo nulla: la troviamo immersa in una quotidianità fatta di piccoli gesti, strambe abitudini e rapporti umani enigmatici. Il suo personaggio vive un continuo gioco di specchi tra il desiderio di connessione e la paura dell'intimità, costantemente in movimento in un contesto luminoso, arioso, di ampio respiro immaginifico.

Il regista coreano Hong Sang-soo, come sempre improntato su ritratti e descrizioni di relazioni quotidiane fra gli esseri umani, si riunisce a Isabelle Huppert per la terza collaborazione dopo *In another country* e *Claire's camera*.

«C'è qualcosa di molto filosofico in Hong Sang-soo, il tempo che passa, cosa vuol dire essere soli, cosa vuol dire parlare con qualcun altro... sono tutte cose umane molto elementari, ma lui le esplora nel profondo di ciò che significa capire qualcuno. Ha un modo unico di lavorare, che trovo molto stimolante: mi consente di essere assolutamente libera e dare sfogo a tutta la mia immaginazione e creatività. Iris è una bella via di mezzo tra una fata e una strega. Ma una strega buona, perché induce le persone a confrontarsi con i propri sentimenti. Ed è anche molto divertente, usa l'ironia. Ritengo fondamentale ricordare che, anche se non si parla la stessa lingua, se si è stranieri gli uni per gli altri, abbiamo sempre cose in comune. Essere interessati all'altro, guardarlo come una ricchezza, come qualcuno che può nutrirci l'anima e mai come un nemico è tutto. La mia Iris è la perfetta straniera, nessuno sa chi sia in Corea, né da dove venga, eppure tutti la fanno sentire accolta e lei li ricambia con estremo interesse, come dovrebbe essere». (Isabelle Huppert)

Gran premio della giuria al Festival di Berlino 2024.

15

martedì
18.00



16

mercoledì
15.30
21.00

Sguardi Freschi

IL nuovo modo di condividere il Cinema!
Tramite un form online è possibile votare ogni mese uno tra i cinque film proposti. **Scansiona il qr code e di la tua!**



gio 17
21.00

da ven 18
a lun 21

Prima visione da definire

mar 22
dalle 18.00
gio 24
17.30

Nuovofilmstudio, CGIL, ISREC, ANPI, ANED, ARCI, Fondazione Diesse, Associazione Centofiori
Verso il 25 aprile quattro docufilm legati alla Resistenza e alla Liberazione dal fascismo, alla vigilia della celebrazione del 25 aprile. Ingresso libero (vedi appuntamenti)

23

martedì
15.00

Anora

di Sean Baker

con Mikey Madison, Mark Eydelshteyn, Yura Borisov - USA 2024, 138'

8 nomination agli Oscar 2025.

Anora, una giovane sex worker di Brooklyn, si imbatte nella possibilità di vivere la fiaba di Cenerentola, dopo aver incontrato e sposato, senza grandi dubbi, il figlio di un oligarca. Una volta che la notizia arriva in Russia, l'esperienza da sogno è minacciata dall'arrivo a New York dei suoceri, intenzionati a far annullare il matrimonio.



Fra stile entusiasmante, intrattenimento puro ed emozioni genuine, *Anora* è una storia che poteva arrivare solamente da un regista come Sean Baker. Il film segue l'odissea folle della sua omonima protagonista, la stupefacente Mikey Madison, che vede la sua identità di ballerina per locali erotici travolta dall'impeto e dai soldi infiniti di un giovane

rampollo. Come quasi tutti i film di Baker, anche questo racconta dell'incontro e dello scontro tra due realtà e due umanità diverse: «Una giovane sex worker sposa il figlio di un oligarca russo. L'effetto di questa frase è lo stesso che deriva dal mostrare due mondi o due gruppi sociali che entrano in contatto. Sono mondi unici e particolari, nei quali la maggior parte delle persone non pensa di potersi identificare, ma le storie che racconto sono universali, come le tematiche che affronto. Sapevo di voler mostrare la comunità russofona dell'area di Brighton Beach e Coney Island, così è nata questa storia. Fin dall'inizio abbiamo sviluppato il personaggio di Anora come una persona che lotta per quello che vuole e ciò in cui crede. Ani ha un atteggiamento tipicamente newyorchese, di chi è cresciuto a Brooklyn, che io apprezzo molto perché sono di quelle parti. È una gran lavoratrice e sa cavarsela in città. In tutti i miei lavori ho cercato di fare dei piccoli passi che contribuissero ad abbattere lo stigma che esiste nei confronti del sex work, sperando comunque di non risultare troppo predicatorio». (Sean Baker)

24

mercoledì
15.00
18.00
21.00

Prima visione da definire

da ven 25
a lun 28

The Brutalist

di Brady Corbet, Mona Fastvold
con Adrien Brody, Felicity Jones, Guy Pearce
Gran Bretagna 2024, 215' - **in italiano e in inglese con sottotitoli**

Leone d'argento per la regia a Venezia 2024; 10 nomination agli Oscar 2025.

Fuggendo dall'Europa del dopoguerra, l'architetto visionario László Toth arriva in America con l'obiettivo di ricostruire la sua vita, il suo lavoro e il suo matrimonio con la moglie Erzsébet, dopo essere stati separati durante la guerra a causa di confini mutevoli e regimi oppressivi. Da solo in un paese sconosciuto, László si stabilisce in Pennsylvania, dove il ricco e influente industriale Harrison Lee Van Buren riconosce il suo talento nell'arte di costruire. Ma potere e eredità hanno un prezzo molto alto...

Girato in 70mm per 215 minuti di durata (con un intervallo di un quarto d'ora), *The Brutalist* è un'opera-monstre per proporzioni e ambizioni, che ha richiesto dieci anni di lavorazione prima di essere portata a termine dai suoi autori, Brady Corbet e Mona Fastvold.

«Abbiamo sempre avuto interesse per l'architettura, soprattutto per come si lega alla realizzazione di un film. Ci sono forme di espressione artistica che richiedono collaborazione e molti soldi. Anche se questo è un film relativamente economico, è stato difficile raccogliere i fondi. Dovevamo trovare un modo per farlo funzionare con molta astuzia. Il brutalismo sembrava l'allegoria visiva corretta per esplorare il trauma post-bellico perché è uno stile di architettura che è nato negli anni '50 e si trova in dialogo con il periodo precedente delle due guerre mondiali. Ovviamente, il brutalismo è anche incredibilmente cinematografico. Lavori con la luce, usando il minimalismo e il massimalismo in un certo modo, per guidare l'occhio verso qualcosa di molto specifico. L'intero film riguarda la rivendicazione: rivendicare il proprio corpo fisico e la propria carriera dopo che tutto è crollato. Rivendicare il trauma della coppia e l'edificio come manifestazione fisica di ciò che portano dentro di sé. Volevamo usare il melodramma di Douglas Sirk per esplorare temi che Sirk non aveva potuto esplorare. Pensiamo sempre a come, in termini di tradizione cinematografica, possiamo portare quella torcia un po' più avanti, perché fondamentalmente è tutto ciò che puoi fare nella vita». (Brady Corbet, Mona Fastvold)

29

martedì
15.30
italiano
20.30
inglese



30

mercoledì
15.30
20.30
italiano

Mercoledì 5 marzo, h.21.00 - ingresso aperto a tutti 5€

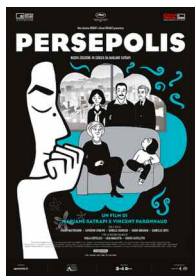
Sguardi Freschi, Teatro21, Sorelle di Corpo, Dialoghi d'Arte, Comune di Savona
L/OTTO marzo - Voci e Corpi in rivolta

L'otto marzo rappresenta un momento di riflessione e confronto sul tema dell'emancipazione femminile, dei diritti e dell'autodeterminazione. L'evento *L/OTTO marzo - Voci e Corpi in rivolta*, a cura di Teatro21, Sorelle di Corpo e Dialoghi d'Arte e promosso dal Comune di Savona, si articolerà attraverso attività laboratoriali, occasioni di scambio, incontri di approfondimento e dibattiti aperti al pubblico, con l'obiettivo di promuovere il dialogo e la consapevolezza su temi di importanza socio-culturale.

Persepolis

di Marjane Satrapi

con le voci di Paola Cortellesi, Licia Maglietta, Sergio Castellitto
 Francia/USA 2007, 96'



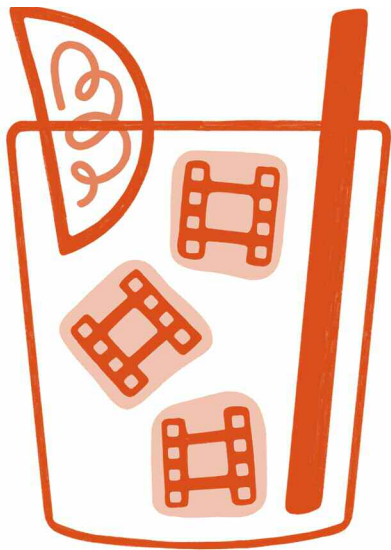
Vent'anni di storia visti con gli occhi di una piccola iraniana che cresce, cambia, capisce, scopre la storia della propria famiglia e del proprio paese mentre il popolo insorge contro lo Scìà, vede una rivoluzione e poi una guerra, soffre, emigra, ritorna nell'Iran degli ayatollah ormai adolescente, scappa di nuovo, stavolta in Francia dove diventa una grande disegnatrice...

Persepolis racconta la vita di una bambina che diventa donna in una famiglia colta e progressista sotto il regime oscurantista dell'Iran. È il racconto autobiografico della stessa Marjane Satrapi negli anni Ottanta e Novanta, divenuto negli anni duemila, prima come graphic novel e poi al cinema, la più

importante testimonianza culturale nel dibattito tra oriente e occidente, con un enorme successo di pubblico e critica. Satrapi traduce in raffinate animazioni in bianco e nero la sua autobiografia a fumetti, mettendo in scena con disincantata ironia la sua ricerca di libertà. Ancora oggi il film mostra il Medio Oriente come non lo conosciamo, rompendo tabù e pregiudizi. Attualissimo alla luce delle proteste e dei fatti drammatici degli ultimi anni in Iran, *Persepolis* pone ancora e di nuovo domande e riflessioni sempre più necessarie sulla condizione della donna a ogni latitudine, così come sul valore irrinunciabile della libertà di ogni essere umano e di ogni popolo.

Giovedì 27 marzo e giovedì 17 aprile, h.21.00, ingresso aperto a tutti 5€

SGUARDI FRESCHI



Sguardi Freschi

**Cosa c'è al cinema lo decidi tu!
Scansiona il qrcode e di la tua!**

Sguardi Freschi, il nuovo modo di condividere il cinema.

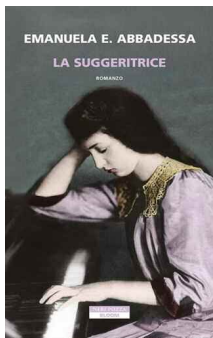
Un progetto creato e promosso da giovani per i giovani nella cornice del Nuovofilmstudio, con l'obiettivo di vivere la sala cinematografica come luogo di collettività e partecipazione.

Come funziona:

Tramite un form online è possibile votare ogni mese uno tra i cinque film proposti. Film di generi diversi accomunati da un tema. Si potrà anche lanciare una proposta: un titolo, un tema per i mesi successivi, un personaggio che ti piacerebbe incontrare.



appuntamento marzo_aprile



Giovedì 13 marzo, h.18.30 ingresso libero
h.21.15 soci sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

Cinelibro - IV appuntamento Emanuela Ersilia Abbadessa

Appuntamenti per approfondire il rapporto
tra Cinema, Narrativa e Saggistica

Dopo l'importante e riuscitissimo incontro dei primi di ottobre, con Andrè Aciman, ritorna il *Cinelibro* del Nuovofilmstudio con un nuovo ospite di assoluto riguardo. Anzi, per essere più precisi, una ospite, la scrittrice, socia affezionata e cara amica della nostra associazione: Emanuela

Ersilia Abbadessa che ci presenterà il suo ultimo romanzo *La suggeritrice*. Passata da poco dalla Rizzoli ed. all'editore Neri Pozza, Emanuela, già entusiasta della formula *Cinelibro*, tiene particolarmente a questo incontro. Ci parlerà, con il suo consueto eloquio, appassionato e coinvolgente, di come sia scattata la scintilla di questa sua ultima fatica letteraria, di cosa rappresenti per lei, delle connessioni con il cinema, a partire dalla precisa scelta del *Cyrano de Bergerac* nella versione del 1990, per la regia di Jean-Paul Rappeneau, con Gérard Depardieu a interpretare il ruolo del cadetto di Guascogna. Una versione scelta ed espressamente richiesta dalla nostra gradita ospite. Dunque, appuntamento già di per sé stesso ricco e intenso, con l'introduzione da parte del nostro presidente Renato Allegra.

h.18.30 - **Emanuela Ersilia Abbadessa presenta *La suggeritrice***

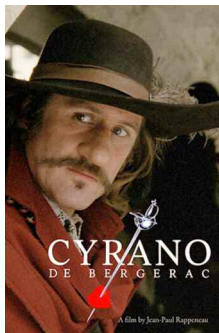
h.19.30 - **L'autore con voi - tra noi: firma copie e rinfresco con l'ospite**

h.20.30 - **Cinema e sceneggiatura: Emanuela racconta il "suo" *Cyrano de Bergerac***

h.21.00 - **Proiezione del film *Cyrano de Bergerac***

Emanuela Ersilia Abbadessa (Catania, 1964) ha studiato pianoforte e canto lirico. Ha insegnato Storia della Musica e Comunicazione Musicale alla facoltà di Lingue dell'Università di Catania. Si è occupata della musica del Ventennio (Torino, 2005) e di rapporti tra musica e letteratura con studi su Brancati (Catania, 1997) e Bufalino (Ragusa, 2002). Ha al suo attivo oltre ottanta saggi di materia musicologica e due volumi: *Ho un sassolino nella scarpa* (Bonanno, 2005) e *I teatri di Renzo Aiolfi* (Bonanno, 2010).

Ha collaborato con il Teatro Massimo di Catania, con svariati periodici e con il quotidiano Il secolo XIX. Scrive per il quotidiano La Repubblica e per il periodico Harper's Bazaar. Lavora da oltre un trentennio nel campo della produzione di spettacoli musicali. Attualmente si occupa dei progetti didattici per il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona del quale è consulente musicologica. Collabora come drammaturgo in residence con il Teatro Coccia di Novara ed è inoltre autrice dello spettacolo *Callas 100*, realizzato nel centenario della nascita del grande soprano. Nel novembre 2025, è andata in scena in prima esecuzione assoluta, la sua opera *Il caso Pertini*, su musica di Giovanni D'Aquila. *Capo Sciocco* (Rizzoli, 2013), vincitore del Premio Rapallo-Carige e del R. Brignetti Isola d'Elba, finalista ad Alassio Centolibri e al Premio Città di Rieti, è il suo primo romanzo. Nel 2016 ha pubblicato *Fiammetta* (Rizzoli), secondo al Premio Dessi e al Premio Subiaco Città del Libro e vincitore del premio Fieramente il web. Il suo romanzo *È da lì che viene la luce* (Piemme, 2019) è stato candidato al Premio Strega 2019. Il suo ultimo romanzo *La suggeritrice* è edito da Neri Pozza.



Cyrano de Bergerac

di Jean-Paul Rappeneau

con Gérard Depardieu, Jacques Weber, Anne Brochet

Francia 1990, 135'

Cyrano de Bergerac, cadetto di Guascogna, ammirato per la sua infallibile spada e per i suoi moti spiritosi e taglienti, essendo afflitto da un naso mostruoso, non ha il coraggio di manifestare alla cugina Roxane il suo amore per lei. Costei, ignara dei sentimenti del cugino, lo prega di prendere sotto la sua protezione il giovane Christian de Neuville del quale è innamorata. Poichè questi non riesce a esprimere in belle frasi il suo sentimento, Cyrano glielo suggerisce e fa in modo

che Christian possa sposare Roxane a dispetto del conte de Guiche innamorato della donna. Questi, adirato, trasferisce subito Christian e Cyrano al fronte per combattere: da qui, De Bergerac, a nome di Christian, scrive numerose lettere d'appassionata poesia per Roxane mantenendo sempre per sè questo segreto anche quando il giovane muore combattendo. Dopo quattordici anni, Roxane, ritiratasi in una comunità religiosa, riceve la visita di Cyrano reduce da un ospedale: durante il colloquio, da Cyrano morente, Roxane apprende, disperata, la storia del taciuto amore per lei.

Giovedì 3 aprile, h.21.00
soci sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€



Arcigay Savona in collaborazione con Savona Pride e Nuovofilmstudio, per la giornata internazionale della visibilità transgender (TDoV), fa il primo passo nel percorso verso la seconda edizione del Pride savonese

5 nanomoli - Il sogno olimpico di una donna trans

di Elisa Mereghetti e Marco Mensa - Italia 2023, 79'

In collegamento video la protagonista Valentina Petrillo e la regista Elisa Mereghetti



Valentina Petrillo, atleta ipovedente, si è sempre percepita come una donna, anche quando correva e vinceva gare nella categoria maschile. Nel 2019, a 46 anni, decide di intraprendere il suo percorso di transizione verso il genere femminile. Per poter continuare a correre, e per poterlo fare nella categoria femminile, Valentina inizia una dura battaglia chiedendo alle federazioni sportive italiane di rispettare le linee guida internazionali sulla partecipazione delle persone transgender allo sport. Dopo molte vicissitudini, oggi Valentina è la prima atleta transgender italiana a gareggiare a livello internazionale nella categoria femminile. La sua storia è stata raccontata in centinaia di articoli e apparizioni televisive in Italia e all'estero, e la sua coraggiosa sfida ai dettami sociali è di ispirazione per molte persone. Nonostante le avversità, il suo sogno di partecipare ai Giochi Paralimpici continua a darle la forza per andare avanti. Dopo la proiezione del film avremo l'occasione di incontrare la protagonista per parlare del suo percorso personale e del raggiungimento di questo importante traguardo, da prendere a esempio nella lunga battaglia per il riconoscimento dei diritti delle persone Trans* e della loro visibilità.

Il titolo *5 nanomoli* fa riferimento alla soglia massima di testosterone per litro di sangue prevista dai regolamenti sportivi per poter gareggiare nella categoria femminile. Al film è associata la *5 nanomoli - Impact Campaign*, la prima campagna di impatto legata a un documentario mai realizzata in Italia. Questa iniziativa mira a stimolare il dibattito su temi cruciali come l'inclusività nello sport per tutte le persone percepite come "diverse", il rapporto dei media con la comunità transgender, la diffusione dell'odio verbale e l'importanza dei programmi di diversità e inclusione nelle aziende.

Giovedì 10 aprile, h.20.45 - ingresso libero

Circolo degli Inquieti

Dickens - Finale della prima stagione

(La piccola Dorritt - Casa Desolata-parte prima e seconda)

di Giovanni Minardi, con Giulia Deprati, Carlo Deprati, Jacopo Marchisio, Alessio Aronne, Fabiana Pesce, Luca D'Angelo, Andrea Tomasini, Linda Bario, Carolina Inzaino, Eleonora Bruzzone, Giovanni Minardi, Irene Lavagna, Mattia Piccolo, Sara Vecchio, Emanuele Costanzo
durata complessiva: 125'



Dickens è il ritorno a una pratica antica: la serialità al cinema, anziché sul piccolo schermo o sulle piattaforme streaming. Ideata dalla fantasia di Giovanni Minardi, regista e sceneggiatore già attivo in Rai e Mediaset che è tornato nel proprio territorio a lavorare da indipendente, specializzandosi in particolare nel campo del thriller, *Dickens* è infatti una serie a puntate che (grazie al sostegno del Circolo degli Inquieti) sta vivendo dallo scorso autunno una tournée fra sale cinematografiche, associazioni e realtà diverse in tutta la Liguria: e che approda al Nuovofilmstudio con il finale della prima stagione (preceduto da un breve riassunto dei primi tre

episodi già proiettati altrove). Un finale teso, duro, avvincente, un susseguirsi di colpi di scena che certamente colpiranno sia gli spettatori già abituati sia chi si accosterà solo ora. La trama è relativamente semplice: tre poliziotti, due uomini (Carlo Deprati e Jacopo Marchisio) e una giovane donna (Giulia Deprati, protagonista principale della vicenda), danno la caccia a un serial killer che, quando uccide, lascia sui corpi delle vittime biglietti con frasi tratte da romanzi o racconti di Charles Dickens. Parallelamente a questa trama, che fa da fil rouge all'intera storia, osserviamo sia l'evolversi delle vite private dei protagonisti, sia un intreccio di casi autoconclusivi, quasi piccoli film collaterali. La trovata che regge, però, tutta l'operazione è che ogni singola puntata ha lo stesso titolo del libro di Dickens del quale l'assassino misterioso si serve; e rielabora al proprio interno i temi di quello stesso lavoro letterario: così, se lo spettatore che non conosce i testi può godersi la vicenda poliziesca, quello che invece li abbia in mente è in grado di cogliere sfumature più complesse. Non è, insomma, solo un thriller, questo *Dickens*, ma una riflessione su come si raccontano le storie, sul confronto tra narrazione per parole e per immagini, sulla persistenza di certi argomenti nella storia culturale, oltre le differenze di epoche e di linguaggi.

appuntamento ^{aprile}



Martedì 22 aprile, dalle h.18.00 - Giovedì 24 aprile, h.17.30 - ingresso libero

Nuovofilmstudio, CGIL, ISRECI, ANPI, ANED, ARCI, Fondazione Diesse, Fondazione Centofiori

Verso il 25 aprile

Quattro docufilm legati alla Resistenza e alla Liberazione dal fascismo, alla vigilia della celebrazione del 25 aprile.

Quattro storie emblematiche che raccontano le vite di chi ha deciso di fare scelte "partigiane", schierandosi dalla parte della libertà e della democrazia.

Rino Della Negra, giovane calciatore francese, figlio di friulani, divenuto una icona della Resistenza francese, Giordano Bruschi, la staffetta partigiana genovese Giotto, protagonista anche della lotta contro il governo Tambroni e Berrettina Spekerin, partigiana combattente nata a Cengio e che ha impugnato le armi anche nella guerra contro le forze franchiste in Spagna, con le loro vite ci ricordano la responsabilità a cui ognuno di noi non può sottrarsi se intende difendere i valori di giustizia e libertà. E in fine la storia di Adelmo Cervi, figlio di Aldo, il "capo politico" dei 7 fratelli, che da anni ha deciso di girare tutta Italia per far sì che non venga dimenticata la tragedia della sua famiglia, affinché l'oblio non offuschi un sacrificio così enorme.

La presenza di Giotto, Adelmo e gli autori delle quattro opere per incontrare il pubblico e commentare insieme i docufilm sarà un prezioso regalo.



Martedì 22, h.18.00 (a seguire piccolo rinfresco)

Rino della Negra - calciatore partigiano

di Daniele Ceccarini e Mario Molinari

Italia 2024, 52'

Ospiti gli autori Daniele Ceccarini e Mario Molinari

Rino Della Negra - calciatore partigiano, è la parabola antifascista di un giovane, figlio d'italiani emigrati in Francia, arruolato nella squadra di calcio della Red Star parigina, entrato nella Resistenza nel gruppo Manuchian durante la Seconda Guerra Mondiale. Azioni armate e calci di rigore con il suo vero nome. Ferito in un conflitto a fuoco, torturato dalle ss morì fucilato dai nazisti a Mont Valérien il 21 febbraio 1944. Aveva vent'anni. Oggi, la Red Star Parigi gli ha dedicato una tribuna e durante gli incontri i tifosi ricordano a gran voce il suo sacrificio.



h.20.00

Giotto - Il Novecento proletario di Giordano Bruschi

di Ugo Roffi, Ludovica Schiaroli

Italia 2020, 57'

Ospiti Giordano Bruschi "Giotto" e gli autori Ugo Roffi e Ludovica Schiaroli

Il documentario vuole restituire, tramite il racconto diretto del protagonista (classe 1925), alcune vicende storiche di Resistenza e lotta sociale. Dalla partecipazione di Giordano alla Resistenza come staffetta partigiana ai moti del 30 giugno 1960, dalla battaglia operaia per l'autogestione della San Giorgio del 1950, allo sciopero dei quaranta giorni organizzato dai marittimi nel 1959, fino alla sua attività come politico e sindacalista genovese.



h.21.00

Berrettina Spekerin - una combattente comunista per la libertà

di Ugo Roffi, da un'idea di Ubaldo Benvenuti, Luca Borzani, Alessandro Lombardo, Mario Margini

Italia, 30'

Ospiti il regista Ugo Roffi e per la Fondazione Diesse Ubaldo Benvenuti

Attraverso la documentazione fotografica e cartacea degli Archivi della Fondazione Diesse scopriamo la storia di Emilia Belviso, nata a Cengio (1898-1985), militante comunista e partigiana antifascista in Italia e Francia e volontaria nella Guerra Civile Spagnola dove lavorò come radio trasmittitrice per Radio Barcellona con il nome di battaglia di "Berrettina".



Giovedì 24, h.17.30

I miei sette padri

di Liviana Davi

Italia 2022, 55'

Ospite Adelmo Cervi

Adelmo Cervi è un uomo inquieto, un antifascista militante che da anni svolge attività politica contro le ingiustizie di cui è ancora piena la nostra società. Ed è anche un uomo segnato dal destino, sin da quando perse il padre partigiano sotto il piombo di un plotone di esecuzione fascista. I sette fratelli Cervi sono un mito della Resistenza e Adelmo ha avuto a che fare con quel mito per tutta la vita. Ma chi erano, davvero, gli uomini Cervi? È questa la domanda che guida la ricerca di Adelmo, un viaggio a ritroso per trovare suo padre Aldo, per scoprire l'uomo che combatteva la dittatura.

Verso il 25 aprile



Fondazione
De Mari
CR Savona



FAI

GIOVANI
DELEGAZIONE
DI SAVONA

*5 x mille
al nuovofilmstudio*

Ecco il codice fiscale da indicare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi e, per chi non la presenta, nel modulo CUD:

92076100095

Grazie per il prezioso sostegno!



Officine Solimano - piazza Rebagliati - 17100 Savona - www.officinesolimano.it - info@officinesolimano.it
Spazio culturale promosso dal Comune di Savona in collaborazione con il Consorzio Associativo Officine

Periodico dell'associazione culturale Nuovofilmstudio n.48 marzo/aprile 2025 Grafica: Studio Calderini Marchese e Damiano Meraviglia